

SOLIDARIETÀ ■ IN MATTINATA LA RUN4FOOD, POI LA STRAORATORIO A SAN FEREOLO

A passo di corsa per sostenere il diritto al cibo dei più poveri

CESARE RIZZI

■ Domenica ricchissima domenica a Lodi per gli amanti della corsa.

Di primissima mattina ha fatto il proprio debutto la Run4food: una non competitiva nata già quantomeno ragazzo, alla luce dei 660 partecipanti sui tre percorsi da 4, 11 e 15 chilometri (andando a toccare anche Lodi Vecchio e Montanaso, come la Relay Marathon del triennio 2011-13) nonostante tante concomitanze e una gita fuori porta già programmata da un numeroso sodalizio podistico lodigiano.

L'intento della Run4food, come intuibile anche dalla denominazione, era però decisamente nobile: raccogliere fondi attraverso le adesioni (alla fine la quota raccolta è 2251 euro) per la Comunità Famiglia Nuova: l'associazione, grazie al grande impegno del responsabile Massimo Bisioli e di molti volontari, è stata l'ideatrice della manifestazione, realizzata poi anche attraverso l'intervento del "braccio operativo" del Gp San Bernardo, che ha così inaugurato due mesi di grande attività che porteranno alla Laus Half Marathon del 30 ottobre. Decisamente più lunga la tradizione della Straoratorio di San Fereolo, altra proposta per chi andava "di corsa" ieri mattina. Ideata nel 1994 e portata avanti

GIORNATA PER I PODISTI

A destra, la partenza della Straoratorio; sotto, un momento della Run4Food



grazie alla grande passione di Angelo Morandi e del Gso San Fereolo, anche nella propria edizione numero 23 la Straoratorio è stata accolta con il consueto entusiasmo da parte di corridori giovani e meno giovani ma anche di genitori che volevano compiere una gioiosa passeggiata assieme ai loro figli. Il percorso è il medesimo di sempre: partenza di fronte alla chiesa di San Fereolo diretti verso via San Fereolo, deviazione verso sinistra nella zona del Chiosino, attraversamento della via principale per puntare verso l'area della scuola elementare Arcobaleno, approdo in oratorio da via Leo-

nardo da Vinci e via Raffaello: un giro da circa 3 km per i "mezzofondisti veloci" e i giovani, due giri per 6 km totali per i corridori più esperti.

Ieri l'hanno affrontata in 350: sulla distanza più breve il primo a tagliare il traguardo è stato Taulant Hylviu in un notevole 9'05", mentre tra le ragazze si è imposta la giovanissima Anna Maggioni (12'22"); sui 6 km vittorie per Fabio Borghini (20'37") e Karim Diaz (23'33"). La prova, allestita anche grazie agli ufficiali di gara del Csi Lodi, rappresenta di fatto un "antipasto" dei Giochi senza quartiere che il 25 settembre celebreranno i 30 anni dell'oratorio.

IN CORSO VITTORIO EMANUELE



GAUDENZI RIAPRE CON UNA NUOVA VESTE

■ Di Gaudenzi è rimasto solo il nome. La storica rosticceria di corso Vittorio ha riaperto dopo il cambio di gestione e un mese e mezzo di lavori in corso per dare una nuova veste al locale. Sabato sera, i nuovi proprietari hanno aperto le porte alla clientela per un momento inaugurale: un aperitivo per dare un assaggio delle intenzioni della famiglia Invernizzi che, con un passato nella ristorazione nel Milanese, si è ora cimentata in questo nuovo esperimento. «Abbiamo mantenuto il lungo bancone, ma cercando di ammodernare l'ambiente, rifacendo tutto da cima a fondo per dare un look più contemporaneo» spiega Corrado Invernizzi, che conduce l'attività insieme alla moglie, con l'aiuto dei figli e il supporto di un cuoco pronto a realizzare ogni portata, che sia tradizionale o innovativa, con la stessa abilità. «Ci attirava l'idea di partire da una rosticceria per creare un tipo di ristorazione nuova - ha spiegato Invernizzi -. Presto abbiamo intenzione di ristrutturare anche il piano superiore, per creare un vero e proprio ristorante».

CASA DELL'ACQUA DI VIA LODIVECCHIO



DIETRO LA PANCHINA BOOM DI CARTACCE

■ Cartacce, di vario tipo: merendine, cioccolati, patatine. Tutte accumulate dietro alla panchina della Casa dell'acqua di Porta Regale, in via Lodivecchio. Questo spazio, apprezzato dai residenti e anche frequentato, è stato inaugurato poco prima della fine del mandato della giunta Uggetti. Evidentemente, però, gli utenti che si fermano a chiacchiere sulla panchina e che utilizzano i distributori automatici preferiscono gettare le cartacce per terra invece di buttarle negli appositi contenitori. In zona, infatti, sono stati sistemati tre cestini per la raccolta differenziata. I passanti si sono subito accorti della sporcizia e più di una persona ha scosso la testa: «Che maleducazione».

NOTTE BIANCA NEL WEEKEND

DAL KARAOKE AI GIOCOLIERI, CHE "MOVIDA" IN CORSO MAZZINI

■ Un uomo sulla sessantina passeggiava mano nella mano con il nipotino: la divisa estiva impone ad entrambi pantaloncini corti, maglietta e sandali. Mentre camminano, il più anziano non può fare a meno di accompagnare con le labbra le canzoni della sua giovinezza, che dal palco del karaoke risuonano lungo corso Mazzini nell'ultima notte bianca della stagione lodigiana. C'è chi rievoca i tempi andati, ci sono quelli che si dedicano anima e corpo alle grigliate, a birra e salamelle, le ragazzine che camminano veloci avanti e indietro per guardare e farsi guardare: ognuno si diverte a suo modo, ascoltando musica, chiacchierando, guardando gli innumerevoli banchetti. Ad illuminare la folla le vetrine di negozi e bar che hanno deciso di aderire all'iniziativa promossa da Asvicom, e tenere aperto tutta la sera per creare una festa ormai tradi-



zionale nell'estate lodigiana. Sabato sera centinaia di persone si sono riversate in strada, "Corso Mazzini on the road", come titola l'evento, si sono riappropriati della via e si sono godute gli spettacoli dei giocolieri o i giochi gonfiabili per i bambini, con l'immane zucchero filato. Qualche stand, come sempre, ha cercato di accaparrarsi dei clienti in più a cui proporre i propri aspirapolvere o le proprie automobili, mentre altri

erano animati da volenterosi hobbisti con gioielli e antiquariato, fumetti, borse, vestiti vintage. Qua e là, tra i tavoloni sistemati fuori dai bar, dimostrazioni di danza e prove di fitness, palchi pieni di musica e dolci di tutti i tipi. Ce n'era per tutti i gusti nel sabato sera bianco che, dalle otto alle due di notte, ha approfittato di una notte ancora estiva ed afosa per far dimenticare ai lodigiani che le ferie sono finite. (F. G.)